

NETTUNO, NEL PROCESSO SFINGE: LA DECISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune parte civile

L'ente si dichiara danneggiato dalla criminalità

IL Comune di Nettuno si è costituito come parte civile nel processo «Sfinge» che vede imputati numerosi soggetti del clan dei casalesi per associazione a delinquere di tipo mafioso, estorsione e tentato omicidio per fatti che sarebbero stati compiuti tutti tra la città di Nettuno e la provincia di Latina.

La costituzione di parte civile è avvenuta durante l'udienza tenutasi lo scorso 11 novembre, data in cui i rappresentanti degli enti locali hanno avuto la possibilità di partecipare come parte lesa nel processo in corso.

L'unico ente a mettere in pratica tale decisione è stato però il Comune di Nettuno, il cui rappresentante legale si era già presentato alle udienze del 5 e del 24 ottobre.

«La decisione di costituirsi parte civile è stata una scelta coraggiosa, presa a tutela e difesa del nostro territorio - ha dichiarato il sindaco Alessio Chiavetta - la volontà di prendere

parte al processo contro il clan Casalesi era già stato reso palese alla prima udienza dello scorso 5 ottobre con la nostra presenza come 'costituenda parte civile', ma il proposito in tal senso era già stato deciso mesi fa, quando abbiamo incaricato il nostro legale di seguire tutti gli atti del processo Sfinge. Con l'occasione - continua il primo cittadino - devo anche dare lezione di procedura penale al presidente dell'associazione Coordinamento Antimafia, Edoardo Levantini, che ha contestato come 'tardiva'

la costituzione di parte civile da parte dell'amministrazione comunale: l'udienza dell'11 novembre è stata la prima ed unica possibilità di costituirsi parte civile, in quanto solo in tale data si è data ufficiale apertura al dibattimento; per di più, la difesa ha sollevato diverse eccezioni alla nostra richiesta, eccezioni che però il collegio giudicante non ha accolto confermando la nostra costituzione di parte civile come valida».

Immediata la risposta dell'Associazione Coordinamento Antimafia Anzio-Nettuno che replica: «La scrivente associazione esprime soddisfazione per la costituzione, seppur tar-

IN TRIBUNALE

Il Comune si costituisce parte civile al processo «Sfinge» per reati di criminalità avvenuti tra Nettuno e la provincia di Latina

diva, come parte civile del Comune di Nettuno nel processo contro una costola del clan dei casalesi che si è aperto lo scorso 7 luglio innanzi al tribunale di Latina (il cosiddetto processo sfinge), giova

sottolineare che molti degli imputati sono già stati condannati in primo grado. Rimane il rammarico per la pesante assenza di tutti gli enti locali interessati».

Linda Silvia



ANZIO

Scompare da casa, torna dopo una settimana

NICOLE Sorrentino è tornata a casa. La ragazzina di 15 anni che si era allontanata dalla propria abitazione lo scorso 10 novembre, ieri pomeriggio ha deciso di tornare per riabbracciare la sua famiglia. Una notizia che ha fatto felici i suoi genitori che in questi giorni si erano attivati, grazie anche al grosso aiuto ricevuto dalle forze dell'ordine, per cercare con ogni modo ed ogni mezzo di ritrovarla. Ora Nicole sta bene, ma ha raccontato al padre di essersi allontanata a causa di un brutto voto preso a scuola e di aver dormito in questi giorni a casa di una sua amica a Roma. Dunque un lieto fine per questa famiglia di Anzio, ma anche per tutti quei cittadini che già si erano attivati diffondendo, soprattutto su facebook la notizia della scomparsa di Nicole, facendo circolare la foto della giovane. Anche l'associazione territoriale «Il Giovanotto» attraverso il direttivo composto da Marcello Bartoli, Federico Arancio e Massimo Garbini, aveva anche già organizzato per domani sera in piazza pia ad Anzio, una fiaccolata in onore della ragazza ed a sostegno della sua famiglia adottiva.

L.S.



Il sindaco di Nettuno Alessio Chiavetta promotore dell'iniziativa

Rinnovato l'impegno del Comitato di Anzio e Nettuno Acqua «privata», è battaglia

IL Comitato Acquapubblica Anzio-Nettuno si mobilita per difendere il risultato referendario dello scorso giugno. Oggi pomeriggio alle 18 in via XXIV Maggio a Nettuno, i membri del Comitato incontreranno infatti tutti i cittadini del territorio per invitarli a prendere parte alla manifestazione nazionale che si terrà il prossimo 26 novembre, durante il quale Acquapubblica, tutti i comitati territoriali e il Forum Nazionale dei Movimenti dell'acqua, lanceranno la campagna di «Obbedienza Civile». «Una campagna - spiegano dal Comitato - che produrrà in tutti i territori e con tutti i

cittadini percorsi auto organizzati e collettivi di riduzione delle tariffe dell'acqua, secondo quanto stabilito dal voto referendario. Chiamiamo quindi tutte le cittadine e i cittadini di Anzio e Nettuno a contestare le bollette di Acqualatina operando l'autoriduzione e pagando l'importo previsto in bolletta senza la percentuale di remunerazione del capitale investito abolito col Dpr numero 116 del 18 luglio 2011. Il Comitato Acquapubblica - concludono - è pronto ad assistere i cittadini-utenti, a livello amministrativo e legale».

L.S.

ACQUISTIAMO

AL MIGLIOR PREZZO

ORO

ARGENTO E PREZIOSI

PAGANDO IN CONTANTI

MERCATO DELL'ORO

Competenza, trasparenza, serietà in tutta Italia

ANZIO
Via A. Gramsci n° 69/b
(di fronte Toro Ass.)
Tel. 06.9844121

NETTUNO
Via Visca n°9
(vicino scuola E.Visca)
Tel. 06.9805766

Apertura:
09:30-13:00/15:30-19:30
Dal lunedì al venerdì
09:30-13:00
Il sabato

VENDIAMO ORO DA INVESTIMENTO Lingotti e monete

Numero Verde
800.000.921